



al Responsabile dello S.C. A.P.
geom. Roberto CONVERTINI
Comune di Carovigno

**Oggetto: PROGETTO PER LA RICONVERSIONE DI UN FABBRICATO DA RURALE A RISTORANTE.
alla c/da Pietrafitta.**

Adeguamento alla nota prot. A00_079 25.07.2013 0008209 del Servizio Urbanistica della Regione Puglia

Committente:	PALMISANO Antonia
Domicilio:	via S. Pellico – CAROVIGNO (BR)
Cod.fiscale:	PLM NTN 71E57 B809G
Ubicazione costruzione:	C/da Pietrafitta – Carovigno (Br);
progettista:	ing. Pietro IAIA
Direttore dei lavori:	ing. Pietro IAIA
Intervento da realizzare:	riconversione

La sottoscritta PALMISANO Antonia nata a Carovigno il 17.05.1971 ed ivi residente alla corte Silvio Pellico, 19 – C.F.n. PLM NTN 71E57 B809G, nella qualità di proprietaria dell'immobile realizzato con permessi di costruire n. 319/2009, n. 71/2011 e S.C.I.A. n.123/2011, attualmente di tipo agricolo e per il quale è in corso ai sensi dell'art.8, c.2, del D.P.R. n.160/2010 la pratica per destinarlo ad attività di ristorazione,

premessi che

Il Servizio Urbanistica della Regione Puglia a seguito della convocazione di Conferenza di Servizi del 05.08.2013 per la realizzazione delle opere in oggetto, con la nota prot. A00_079 25.07.2013 0008209, ha chiesto l'adeguamento del progetto tramite la produzione ad integrazione della pratica di atti e chiarimenti nonché l'aggiornamento della stessa C..d.S. osservando che :

a) le aree a standard urbanistici, art. 5, punto 2 del D.M. 1444/68 risultavano (tav.1) individuate anche in aree soggette ad allargamento stradale, condizione esclusa espressamente dal citato D.M., di conseguenza veniva chiesto di prevedere tali aree oltre la fascia di rispetto stradale;

b) la viabilità di ingresso alla struttura doveva essere individuata unitariamente all'impianto produttivo.

Pertanto si è proceduto ad adeguare il progetto a quanto richiesto :

a) relativamente ai contenuti di cui alla prima osservazione, premesso che comunque l'allargamento stradale proposto in realtà era stato così denominato in maniera impropria trattandosi in realtà di un parcheggio a pettine, nonché verificato che la viabilità prospiciente l'impianto è all'interno del centro urbano (come peraltro indicato dalla segnaletica esistente), è stata recepita in toto l'indicazione del Servizio Urbanistica prevedendo le aree a standard oltre la fascia di rispetto di 3m prevista per le strade comunali extraurbane al fine di migliorare la fruizione pubblica delle stesse aree, eliminando totalmente l'allargamento stradale in prima istanza proposto; giova precisare che tali aree potranno essere in fase esecutiva anche essere dislocate diversamente ove ciò possa essere di utilità ai fini della compatibilità con il P.U.G. adottato.

b) E' stata inserita la viabilità di accesso alla struttura compensando la maggiore superficie necessaria con una conseguente riduzione di quella già prevista in modo che non cambiasse la consistenza delle superfici inizialmente indicate (5.540,00mq).

Sulle allegate tavole aggiornate sono riportati i contenuti grafici esplicativi dei concetti sopra descritti.

Si osserva che la richiesta Relazione Paesaggistica era stata già allegata alla pratica; tuttavia mancando al Servizio Urbanistica della Regione Puglia tale documento appare concreta la possibilità che per un mero disguido la stessa non sia in effetti pervenuta ; per tale motivo si allega alla presente copia della su citata relazione paesaggistica.

chiede

*che venga, con la possibile urgenza, convocata la riunione di conferenza dei servizi prevista al c.1, art.8 DPR 160/2010, stante l'importanza che l'iniziativa riveste per i riflessi occupazionali previsti; ; **si chiede altresì che siano strettamente osservate le modalità con le quali i singoli Enti devono esprimere il proprio eventuale dissenso, con riferimento all'art. 14 quater della legge n. 241/1990** secondo il quale lo stesso dissenso "deve essere manifestato nella conferenza di servizi" a pena di inammissibilità, con ciò chiarendo che il dissenso deve essere espresso dal delegato che **"fisicamente"** partecipa alla conferenza dei servizi, per dar modo a tutti i partecipanti di instaurare un contraddittorio, altrimenti impossibile se non con mezzi telematici (video conferenza) che non possono essere certamente le apparecchiature per la trasmissione e ricezione di fax che, peraltro, nelle precedenti sedute di C..d.S. sono stati inviati fuori dagli orari di riunione della C.d.S..*

Carovigno, 19.08.2013

F.TO

(Antonia Palmisano)

